



Circolo didattico statale “Leonardo Sciascia”



Via Napoleone Colajanni, s.n. - 93100 Caltanissetta
sito web www.leonardosciascia.edu.it
posta elettronica ordinaria cle001006@istruzione.it
posta elettronica certificata cle001006@pec.istruzione.it
telefono 093421404 – codice fiscale 80007120852
codice per fatturazione elettronica UF4982

Piano per l’Inclusione

a.s. 2023/2024

INDICE

PREMESSA.....	pg. 3
Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità	pg. 4
Parte II – Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	pg.10
Protocolli per l’inclusione - Premessa.....	pg 16
a) Protocollo per Alunni con DSA.....	pg 17
b) Protocollo per Alunni con Disabilità.....	pg 20
b.1) Valutazione Infanzia/ Primaria.....	pg 23
c) Protocollo per Alunni altri B.E.S.	pg 29
c.1) Modalità di verifica e valutazione alunni con ALTRI BES.....	pg 30
d) Progetto Inclusione.....	pg 30
e) Scheda con descrittori guida per riportare la certificazione delle competenze di cui al DM 742/2017 A PEI.	pg 31

ALLEGATI SCUOLA PRIMARIA

ALLEGATO A: Scheda di rilevazione bisogni educativi speciali (B.E.S.)	pg 35
---	-------

Allegati “Alunni con DSA”

ALLEGATO B: Griglie per la segnalazione di alunni con sospetto D.S.A.	pg 36
--	-------

ALLEGATO C: P.D.P. per Alunni con D.S.A. con certificazione	pg 41
---	-------

Allegati “Alunni con disabilità”

ALLEGATO D: Griglie di osservazione - Alunni con disabilità.....	pg 50
--	-------

ALLEGATO E: P.E.I. Alunni con disabilità– Scuola Primaria.....	pg 54
--	-------

ALLEGATO F: P.E.I. Provvisorio Alunni con disabilità– Scuola Primaria	pg 64
---	-------

Allegati “Alunni con altri B.E.S.”

ALLEGATO G: P.D.P. senza certificazione D.M. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013.....	pg.67
---	-------

ALLEGATI SCUOLA DELL’INFANZIA

Allegati “Alunni con disabilità”

ALLEGATO H: Griglie di osservazione - Alunni con disabilità.....	pg 80
--	-------

ALLEGATO I: P.E.I. Alunni con disabilità -Scuola dell’infanzia.....	pg 87
---	-------

ALLEGATO L: P.E.I. provvisorio Alunni con disabilità - Scuola dell’infanzia	pg 100
---	--------

ALLEGATO M: Frontespizio Agenda Infanzia/ Primaria.....	pg 101
---	--------

ALLEGATO N: modello U.D.A. Primaria.....	pg 102
--	--------

PREMESSA

“Non c’è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”

(Don Milani)



Con questa affermazione di Don Lorenzo Milani, la nostra Istituzione scolastica s’impegna, con convinzione e azioni quotidiane, a realizzare un **ambiente di apprendimento inclusivo** che insegni a vivere con le differenze e che si realizzi come spazio di convivenza alla e nella democrazia, nella quale il **valore della diversità** sia ribadito e vissuto nel rispetto dell’**uguaglianza dei diritti**.

Il presente PAI, quindi, intende promuovere il passaggio da una **logica statica dell’integrazione** che assimila **le diversità**, ad una **logica dinamica dell’inclusione**, intesa come “**processo**” che riconosca l’importanza della **piena partecipazione** alla vita scolastica da **parte di tutti gli alunni**.

Il presente Piano contiene le scelte programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e miglioramento del livello di inclusione, nonché principi, criteri e indicazioni

riguardanti le procedure e le pratiche per una inclusione ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Inoltre, la nostra istituzione scolastica intende promuovere la cultura dell'inclusione mettendo in atto pratiche inclusive di carattere trasversale:

- 1) **Accoglienza** di tutti gli alunni nella sua duplice forma: accoglienza di natura socio-affettiva all'interno della comunità scolastica e accoglienza in ragione del stile cognitivo di ciascun alunno che ha il diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse personali di apprendimento;
- 2) **Abbattimento delle barriere** architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) **Attenzione all'intervento didattico** attraverso la programmazione di percorsi educativi attenta non solo alla scelta dei contenuti disciplinari ma soprattutto alle metodologie opportunamente selezionate.

A tal fine la nostra istituzione scolastica vuole:

- Creare un ambiente accogliente;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una costante analisi e revisione del curricolo sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione di tutti gli alunni;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023-2024

A	Rilevazione dei BES	
	1 disabilità certificate	Totale 28 (22 primaria e 6 infanzia)
	➤ minorati vista	0
	➤ minorati udito	0
	➤ Psicofisici	28
	2 disturbi evolutivi specifici	Totale 2
	➤ DSA	1

➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	

3 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Totale 21
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	10
Totale	51
% su popolazione scolastica	

B Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì (nel rispetto della normativa anti Covid-19)
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì (nel rispetto della normativa anti Covid-19)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì (nel rispetto della normativa anti Covid-19)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì (nel rispetto della normativa anti Covid-19)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì (nel rispetto della normativa anti Covid-19)
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicologo		Sì (con progetto)
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		--
Altro:		--
C Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì (nel rispetto della normativa anti Covid-19)
	Altro:	--
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi aprevalente tematica inclusiva	Sì (nel rispetto della normativa anti Covid-19)
	Altro:	--
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi aprevalente tematica inclusiva	Sì (nel rispetto della normativa anti Covid-19)
	Altro:	--

D Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	--
E Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	--
F Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	--
G Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo 2023-2024

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Inclusione di alunni con BES comporta l’istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti con compiti specifici, e precisamente:

1) DIRIGENTE SCOLASTICO.

È un Dirigente Scolastico (DS) ancora più responsabilizzato quello che emerge dalla legge 107/2015, un ruolo strategico, rafforzato sia nelle sue funzioni di gestione direzionale, organizzativa e di coordinamento, sia nel suo ruolo di decisore dell’utilizzo delle risorse umane, finanziarie, strumentali, nella sua istituzione scolastica in merito agli obiettivi pedagogici che a quelli gestionali.

Al Dirigente Scolastico spetta l’attivazione dell’orientamento, coordinamento dei processi nelle singole realtà, in base alle specifiche esigenze e ai bisogni dell’utenza e del territorio. Egli diventa, pertanto, il principale responsabile della gestione pedagogica, didattica ed organizzativa dell’Istituzione Scolastica che gli viene affidata. Ed è proprio per questo che il Dirigente si attiverà per promuovere interventi indirizzati ad assicurare il diritto di apprendimento di tutti i suoi iscritti, nel nome dell’inclusività e della libertà educativa.

2) FUNZIONE STRUMENTALE PER L’INCLUSIONE

Nella nostra scuola sono presenti N.2 Docenti Funzioni Strumentali per l’area alunni BES- DSA: un docente per la scuola dell’infanzia e un altro per la scuola primaria.

Al fine di attivare i vari livelli di inclusività la scuola predispone le seguenti attività a cura delle F.S.:

- Rilevazione e analisi delle certificazioni e delle diagnosi di ciascun alunno pervenute in segreteria.
- Aggiornamento della modulistica alunni BES e DSA.
- Accoglienza degli alunni (BES-DSA) e organizzazione di attività didattiche ed educative con il supporto di tutte le figure professionali coinvolte nel progetto educativo dell’alunno (Orario personalizzato, programmazione personalizzata/individualizzata, strumenti compensativi-

dispensativi, condivisione con le famiglie ed eventuale struttura sanitaria).

- Organizzazione di colloqui costanti con le strutture socio-sanitaria e la N.P.I. del territorio.
- Proposta assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni.
- Organizzazione di attività didattiche ed educative personalizzate.
- Colloqui costanti con le famiglie per monitorare in itinere gli eventuali cambiamenti dell'alunno finalizzato ad un rapporto collaborativo con le stesse.
- Incontri periodici con tutte le figure coinvolte nel progetto educativo dell'alunno per dividerne la sua presa in carico.
- Presenza nei GLO in video conferenza in seguito al DPCM del 4 marzo 2020.

3) IL DOCENTE SPECIALIZZATO

Il docente specializzato: assegnato alla classe dove è inserito l'alunno/a con disabilità dal D.S., svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche.

Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento; redige in team il PEI sulla base delle indicazioni fornite dalla Diagnosi Funzionale (D.F.); partecipa alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione; tiene il registro personale dell'alunno.

- All'interno delle varie classi con alunni con disabilità il docente di sostegno specializzato supporta sulla scelta di strategie e metodologie favorevoli l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite al fine di sviluppare le competenze.
- studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI.

Il PEI può essere: riconducibile totalmente alla programmazione della classe, semplificato, per obiettivi minimi o totalmente differenziato. Le verifiche, pratiche, orali e/o scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere uguali, semplificate nei contenuti, e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione o totalmente diversificate.

Quindi, nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si

possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

4) INSEGNANTI CURRICOLARI

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche e compila la scheda di rilevazione BES;
- redige un Piano di Lavoro (PDP o PEI);
- condivide il Piano di Lavoro (PDP o PEI) con gli altri componenti del team e con le varie figure che collaborano all'interno e all'esterno della classe (assistenti alla comunicazione, educatori, terapisti della riabilitazione, (etc....));
- collabora con la famiglia;
- in team verifica e valuta l'efficacia degli interventi progettati.

5) OPERATORI ASACOM E ASSISTENTI ALL'IGIENE

a) OPERATORI ASACOM

Personale di assistenza specialistica, ove richiesta, per le attività a supporto del benessere bio-psico-sociale degli alunni con diverse abilità.

Assistente per l'Autonomia e la Comunicazione (ASACOM), prevista dall'art. 42 del DPR 616/1977 e dall'art. 13 della Legge n. 104/1992 il quale sancisce l'obbligo per gli enti locali di fornire all'interno di tutte le scuole di ogni ordine e grado l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali.

ASACOM è un operatore socio-educativo ad personam, assegnato a ciascun disabile, che ha il compito di mediare e rendere agevole la comunicazione, l'autonomia, l'integrazione e la relazione, ponendosi come tramite tra lo studente disabile (disabilità fisica, psichica o sensoriale), la sua famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici. All'interno dell'istituzione scolastica, nel limite delle proprie competenze e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, collabora con gli insegnanti ed il personale della scuola per l'effettiva partecipazione attiva dell'alunno/a in situazione di handicap a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa. L'articolazione dell'orario di servizio sarà concordato all'inizio dell'anno scolastico tra l'operatore stesso, il Coordinatore del Servizio Asacom e la scuola, in considerazione delle esigenze dell'alunno nonché dei bisogni

organizzativi della scuola stessa.

Partecipa alla definizione del Piano Educativo Individualizzato contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie/metodologie, dei momenti di verifica e integrando tale documento con il proprio piano di intervento.

L'assistente è tenuto al rigoroso segreto professionale.

b) ASSISTENTI ALL'IGIENICO-PERSONALE

Il servizio di assistenza igienico personale è destinato agli studenti disabili gravi e gravissimi, comprende le seguenti prestazioni:

- assistenza nell'utilizzo dei servizi igienici e cura dell'igiene personale, cambiare, lavare, ove è necessario ed assistere l'alunno/a disabile in qualsiasi altra funzione legata alle esigenze fisiche;
- assistenza ed aiuto alla deambulazione per i soggetti impossibilitati a svolgere tale funzione;
- assistenza durante l'eventuale consumo dei pasti e tutte quelle attività che attengono all'autonomia personale dello studente disabile favorendone l'autosufficienza;
- assistenza nello svolgimento di attività ludiche, di laboratorio e durante le visite guidate,
- accompagnamento degli alunni in occasioni di attività didattiche pomeridiane o attività che si svolgono fuori dalla struttura scolastica.

6) SPORTELLO CONSULENZA PSICOLOGICA

Il supporto psicologico si propone di:

- incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative;
- offrire una consulenza psicologica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'inclusione scolastica;
- supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti;
- promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.

7) GLI

Il GLI (Gruppo di Lavoro per Inclusione) ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, svolge quindi i seguenti compiti:

- Il G.L.I. d'Istituto presiede alla programmazione generale dei processi d'inclusione ed è il presidio della dimensione inclusiva del PTOF, pertanto, elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) da integrare come allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Elabora, entro giugno, la verifica al PAI

- Collaborare col Dirigente Scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative;
- Collaborare col Dirigente Scolastico all'elaborazione del quadro riassuntivo generale del fabbisogno organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI.
- Individuare i criteri per l'assegnazione alunni con disabilità alle classi e i relativi docenti di sostegno.
- Collaborare nell'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno.
- Curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili.
- Curare in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico territoriale di competenza;
- Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologie dello svantaggio, classi coinvolte);
- Monitorare gli interventi didattico - educativi;
- Curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificare e aggiornare i dati relativi;
- Supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze;
- Definire le Linee Guida per le attività didattiche di sostegno per gli alunni con programmazione per obiettivi minimi;
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e ai docenti che se ne occupano;
- Promuovere corsi di formazione per docenti e famiglie sulla base di esigenze emerse;
- Tenere i contatti con gli EE.LL., l'ASP, l'USP e curare i rapporti col Centro Territoriale per l'Inclusione e i servizi di zona sociali e sanitari per attivare progetti di prevenzione del disagio
- Predisporre strumenti per valutare la qualità dell'inclusione dell'istituzione scolastica.

Composizione del GLI:

- ❖ Presidente: Dirigente Scolastico dott.ssa Rosa Ambra;
- ❖ Coordinamento docente Funzione Strumentale, ins. Rosa Catena Gallina, ins. Distefano Ivana
- ❖ Rappresentanti docenti di sostegno di scuola primaria ins. Fiorenza Tania
- ❖ Rappresentanti docenti di ruolo comune scuola primaria ins. La Mantia Patrizia
- ❖ Rappresentante docenti sostegno scuola dell'infanzia ins. Morello Baganella Maria
- ❖ Rappresentante docenti ruolo comune scuola infanzia ins. Nicitra Anna Enrica
- ❖ Rappresentante dei genitori scuola infanzia Sig.ra Ciurdea Iuliana
- ❖ Rappresentante dei genitori scuola primaria Sig.ra Lipani Eliana
- ❖ Assistente Amministrativo: Sig.ra Lopiano Antonella
- ❖ Rappresentante ASP Dott.ssa Piazza
- ❖ Rappresentante Ente Locale Dott.ssa Costanzo Giuditta
- ❖ Rappresentante Associazione Casa Rosetta: dott.ssa Maria Bianca Giunta
- ❖ Rappresentante ASP San Cataldo Centro diagnosi spettro autistico: M.Concetta Amico.

8) GLO

È composto dal Dirigente Scolastico o dal referente disabilità, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dai genitori dell'alunno, dagli operatori ASL e dai terapisti scelti dai genitori che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità. Ha il compito di predisporre il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

9) NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

La neuropsichiatria infantile si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico:

- redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento;
- collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

10) **SERVIZI SOCIALI**

La scuola, per la quotidianità dei contatti con gli allievi rappresenta un fondamentale contesto di osservazione e vigilanza avendo la possibilità di cogliere segnali di sofferenza e di disagio che i minori manifestano con i loro comportamenti.

La scuola oltre ad avere un rapporto costante con il minore, svolge un delicato compito di stimolo e raccordo tra i bisogni dei ragazzi e quelli dei genitori al fine di supportare la famiglia nel proprio compito di cura e di favorire un intervento congiunto a fronte del manifestarsi di segnali di malessere del minore.

La segnalazione è il primo passo per aiutare un bambino che nella famiglia vive una situazione di disagio o di grave difficoltà e va intesa come un momento di condivisione e solidarietà nei confronti del minore.

Il rapporto tra Servizi Sociali e Istituzione scolastica in materia di prevenzione ed emersione di situazioni di disagio deve essere improntato alla collaborazione costante, alla fiducia ed informazione reciproca.

Nel rapporto servizi sociali - scuola è indispensabile stabilire delle buone prassi di circuitazione dell'informazione che facilitino l'esercizio dei rispettivi ruoli nel comune impegno di prevenzione del disagio in età evolutiva. L'informazione reciproca, tempestiva, chiara ed esaustiva costituisce la base del rapporto fiduciario.

Il servizio sociale competente curerà di informare, all'inizio di ogni anno scolastico, il Dirigente Scolastico circa le situazioni particolarmente complesse in carico che hanno una rilevanza socio educativa.

Nei casi di separazione conflittuale, il Servizio Sociale informerà circa la regolamentazione dei rapporti tra il minore ed i suoi genitori, in modo particolare quando questi interessino la scuola.

Anche per i minori in affidamento familiare vanno comunicate alla scuola le modalità del rapporto delle due famiglie con la scuola medesima.

La Scuola, dal canto suo, attraverso incontri appositamente promossi da una delle due parti, nonché attraverso un contatto diretto, al bisogno, tra il Dirigente Scolastico e il Responsabile del Servizio sociale territoriale competente, comunica informazioni circa le situazioni nuove che dovessero emergere.

PROTOCOLLI PER L'INCLUSIONE

Premessa

Questo documento contiene linee operative riguardanti l'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). L'adozione di un Protocollo di Inclusione nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di promuovere l'evoluzione psico-cognitiva dell'alunno in situazioni individuali sfavorevoli.

Con l'acronimo BES si indicano i "bisogni educativi speciali" permanenti o temporanei, che possono nascere da una varietà di ragioni diverse, che vanno dalle differenze culturali e linguistiche, allo svantaggio di natura sociale e/o economico, fino ad arrivare a disturbi specifici di apprendimento o evolutivi e a disabilità fisiche e/o mentali.

Con l'acronimo BES vengono identificati tre categorie di bisogni educativi speciali:

- alunni con disabilità (Legge 104/92)
- alunni con disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010)
- alunni con disturbi evolutivi specifici e disturbi educativi speciali (D.M. del 27/12/2012).

Nei casi di disabilità o di DSA sono richieste diagnosi e certificazioni, mentre per tutti gli altri casi sono gli stessi insegnanti ad identificare, sulla base di analisi didattiche e pedagogiche, eventuali bisogni educativi speciali.

- Nel primo caso si programma il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, nel secondo si procede con il Piano Didattico Personalizzato. La differenza sostanziale tra i due "Piani" sta nel fatto che il primo prevede interventi educativi programmati anche da parte di altre componenti esterne alla scuola, nell'ottica nel rispetto di un "Progetto di vita" a favore dell'alunno con disabilità.
- Nel secondo caso, si parla di **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** poiché viene focalizzata l'attenzione su tutte quelle metodologie e strategie che possono essere utili all'alunno per il raggiungimento degli obiettivi programmati dalla scuola.

Il PDP (piano didattico personalizzato) diventa, quindi, uno strumento attraverso il quale gli insegnanti possono raggiungere l'obiettivo della valorizzazione di tutti gli alunni attraverso la messa in pratica di metodologie veramente inclusive.

Nel caso di **alunni adottati** (Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443), se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo

utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati ma non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento) con la conseguenza che la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli alunni.

1) PROTOCOLLO ALUNNI CON DSA

❖ Il Dirigente Scolastico

- Valuta l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenze DSA in classi ove sono presenti alunni con tale tipologia di disturbi.
- Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali.
- Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi Collegiali e le famiglie.
- Attiva interventi preventivi.
- Trasmette alla famiglia apposite comunicazioni.
- Riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente.
- Promuove attività di formazione e aggiornamento.
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).
- Definisce, su proposta del Collegio dei docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con DSA e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione.
- Gestisce le risorse umane e strumentali.
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie.
- Attiva il monitoraggio di tutte le azioni al fine di favorire la riproduzione delle buone pratiche.
- Per la realizzazione degli obiettivi previsti, si avvale di un docente referente e della funzione strumentale dell'area specifica.

❖ Il Referente di Istituto /funzione strumentale (con formazione specifica)

- Dà supporto ai docenti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte.
- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti.
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare.
- interventi didattici quanto più adeguati e personalizzati.
- Offre supporto ai colleghi su materiali didattici e di valutazione.
- Suggerisce adeguate bibliografie.
- Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione e aggiornamento.
- Fornisce informazioni riguardo ad associazioni, enti, istituzioni, università.
- È mediatore tra colleghi, famiglie e studenti, operatori dei servizi sanitari.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

❖ *Il Docente curricolare*

- Durante la prima fase degli apprendimenti scolastici, cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali, ponendo attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione.
- Mette in atto strategie di recupero.
- Segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà.
- Prende visione della certificazione diagnostica rilasciata da organismi preposti.
- Procedo, in collaborazione con i colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti.
- Attua strategie educativo – didattiche di potenziamento.
- Adotta misure dispensative e strumenti compensativi.
- Attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.
- Realizza incontri di continuità.

❖ *La segreteria*

- Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione.
- Predisponde l'elenco degli alunni DSA e di tutti gli alunni in difficoltà divisi per tipologia.

❖ *La famiglia*

- Informa la scuola sollecitando all'osservazione.
- Nel caso non si avveda, è informata dalla scuola delle persistenti difficoltà.

- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione di un medico o della scuola a far valutare l'alunno secondo le modalità previste dall'art.3 della legge 170/2010.
- Consegna alla scuola la diagnosi di cui al precedente articolo.
- Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe – nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee.
- Sostiene la motivazione.
- Incoraggia l'acquisizione di un grado sempre più alto di autonomia nella gestione dei tempi di studio, impegno scolastico, relazioni con i docenti.
- Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.
- Si predispose ad incontri mensili o bimestrali con i docenti.

PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato), anche detto PEP (Piano Educativo Personalizzato), è previsto dal DM 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee Guida.

Il "PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO" è nato per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento), prevedendo la personalizzazione del loro percorso. Questo documento deve contenere in particolar modo: le strategie e le metodologie didattiche utilizzate, le misure compensative e dispensative adottate e le indicazioni per la valutazione degli apprendimenti durante le verifiche nel corso dell'anno e durante le prove Invalsi. Il PdP è un documento che deve essere scritto dagli insegnanti, dopo essersi confrontati con gli specialisti che seguono l'allievo e i genitori. Esso viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal D.S., dai Docenti e dalla famiglia.

In particolare, nelle Linee Guida che accompagnano la Legge 170/2010 si dichiara che il PdP deve contenere:

1. Dati anagrafici dell'alunno.
2. Tipologia di disturbo.
3. Attività didattiche personalizzate.
4. Strumenti compensativi utilizzati.
5. Misure dispensative adottate.
6. Forme di verifica e valutazione personalizzate

2) PROTOCOLLO ALUNNI CON DISABILITÀ

❖ *Famiglia*

Le famiglie degli alunni con disabilità, presentano a scuola il certificato di individuazione della disabilità rilasciato dalla Neuropsichiatria infantile e/o dall'INPS come previsto dall'art.3 della L. 104/92.

La **certificazione** è quel documento che, partendo dalla diagnosi e dalla patologia specifica, **indica in dettaglio la tipologia di disabilità** che ne deriva e la sua gravità, nonché l'eventuale necessità di personale assistente, di trattamenti riabilitativi e dell'**insegnante di sostegno**.

❖ *Neuropsichiatria Infantile*

L'unità di valutazione multidisciplinare che si compone di:

- medico specialista o esperto della condizione di salute dell'alunno;
- neuropsichiatra infantile specializzato;
- terapeuta della riabilitazione;
- assistente sociale o rappresentante dell'Ente locale di competenza;
- rappresentante dell'amministrazione scolastica (preferibilmente docente nella scuola dell'alunno);
- genitori dell'alunno disabile

redige il **PROFILO DI FUNZIONAMENTO**

Il Profilo di Funzionamento, il cui acronimo è PF, è un elemento introdotto dal decreto di revisione del Decreto Legislativo n°66 del 2017. E' un documento fondamentale nel settore del sostegno e dell'inclusione degli alunni disabili. Nello specifico è un documento redatto successivamente all'accertamento della condizione di disabilità dello studente secondo i criteri di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute o ICF. Dalla sua redazione dipende la predisposizione del PEI o Piano Educativo Individualizzato.

Il profilo di funzionamento serve a:

- Rendere possibile la redazione del Piano Educativo Individualizzato e del Progetto Individuale;
- Promuovere la collaborazione tra i genitori dell'alunno e la scuola;
- Descrivere lo stato e l'evoluzione delle condizioni di funzionamento della persona in ogni grado di istruzione.

Il PF va redatto a seguito della presentazione della certificazione di disabilità da parte dei genitori, a doverlo compilare è l'unità di valutazione multidisciplinare.

Si tratta di un documento dinamico che cresce insieme all'alunno a cui fa riferimento, di conseguenza è necessario che esso venga aggiornato tempestivamente in occasione di:

passaggio al grado di istruzione successivo (a partire dalla scuola dell'infanzia); sopraggiunte nuove condizioni di funzionamento dell'alunno.

❖ *Famiglia- Neuropsichiatria- Scuola*

La famiglia insieme agli operatori della NPI e i docenti dell'alunno/a con disabilità redigono

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA INDIVIDUALIZZATA (P.E.I)

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Sezioni del PEI:

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
- 8.1 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
Il percorso di studi dello studente con disabilità e la validità del titolo
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

La scuola, nell'elaborazione del piano educativo individualizzato (PEI) collabora con i tecnici della riabilitazione; gli assistenti sociali.

Il PEI che ha una durata annuale, è quel documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap. È un progetto globale di

integrazione nel quale confluiscono progetti di carattere didattico, riabilitativo, sociale. Per la sua elaborazione ci si basa sui dati provenienti dalla Diagnosi funzionale e dal Profilo dinamico funzionale.

Contiene:

- Dati conoscitivi sull'alunno

Comprende la tipologia dell'handicap, le competenze disciplinari nelle varie aree, le potenzialità rilevate, il comportamento, gli interessi, l'impegno e l'attenzione, l'autonomia personale, l'ambito relazionale-comunicativo.

- Dati conoscitivi sulla famiglia

Composizione, situazione ambientale, rapporti fra i componenti, abitudini, atteggiamenti educativi, aspettative

- Dati conoscitivi sulla organizzazione scolastica

Tempo della scuola, sussidi, percorso di apprendimento scolastico che si può effettuare, strategie di intervento (individuale, in gruppo, in laboratorio ecc), forme di collaborazione fra l'insegnante di sostegno e le altre figure, organizzazione dei vari momenti scolastici, modalità e periodicità di verifica e di valutazione, modalità di coinvolgimento delle famiglie.

- Interventi esterni

Riabilitativi, psicologici, fisioterapici.

b.1) VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo che tiene conto dei diritti dei bambini, del contesto sociale in cui vivono, delle loro esperienze, delle loro esigenze, dei loro bisogni e delle loro potenzialità

Essa promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza" che consentono di acquisire competenze chiave basilari sia per proseguire il loro cammino scolastico alla scuola primaria sia per vivere consapevolmente nei vari contesti di vita: scolastico, familiare e sociale.

La valutazione nella scuola dell'infanzia, pertanto, assume un valore fondamentale poiché diventa strumento per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate; infatti, secondo le Indicazioni

Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». La valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di rendere evidenti agli occhi dei singoli bambini, del gruppo sezione, dei genitori il percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte. In questa fascia d'età i progressi sono molto diversi da bambino a bambino e possono essere influenzati da vari fattori, tra i quali anche l'ambiente socio-economico e culturale di provenienza, le esperienze familiari ed extrascolastiche compiute prima dell'ingresso alla scuola e durante la frequenza, la continuità della frequenza stessa, la qualità delle proposte educative, l'interesse verso le attività proposte, il livello di gratificazione che deriva dalle competenze via via acquisite. La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. Infine, la valutazione formativa, per essere tale, deve sempre essere espressa in termini positivi (descrive ciò che il bambino sa/fa, non ciò che ancora non sa/non fa), deve essere di valorizzazione e di incoraggiamento.

SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa, nella Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92) mediante un giudizio descrittivo fondato su 4 livelli e riportato nel documento di valutazione. L'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 con le relative Linee guida introduce un giudizio descrittivo per tutte le discipline affinché “la valutazione degli studenti sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno”. Afferma chiaramente che gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale saranno individuati nel curricolo di ogni istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, salvaguardando, in questo modo, l'autonomia scolastica. L'obiettivo di questo impianto normativo è il superamento del voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale affinché si possa avviare una reale riflessione sul percorso di apprendimento che consenta “di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti” e dove le informazioni rilevate siano utili ai docenti per un adattamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai diversi bisogni ed esigenze di ciascun alunno. Il decreto legislativo n. 62 del 2017 definisce il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni; il presente documento, pertanto, oltre a recepire le novità previste dal

legislatore, armonizza in un unico documento tutte le norme per le quali il Collegio dei docenti ha potere deliberante. Nello specifico, all'art.1, il D.lgs. 62/2017 afferma: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni [...], ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), compiti di realtà sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento.

Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti. Essa considera anche l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socioaffettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di

maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

Il collegio dei docenti delibera di adottare uno strumento condiviso di documentazione dei processi formativi. Esso riporta gli obiettivi e i livelli di competenze conseguiti dagli alunni, in coerenza con quanto previsto nel curriculum verticale d'istituto al quale fa riferimento per la selezione dei traguardi formativi.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la nuova ordinanza prevede quattro livelli di valutazione degli obiettivi per gli alunni della scuola primaria: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. Il Collegio dei Docenti ha deliberato che, per questo anno scolastico, si adopereranno per le valutazioni in itinere i giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Insufficiente senza alcuna associazione al voto numerico che verranno tradotti a fine quadrimestre, attraverso tabelle predisposte, ai livelli espressi sul Documento di Valutazione.

I livelli non sono modificabili e sono stati descritti nel modello (Linee Guida, 2020):

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I quattro livelli fanno riferimento a quattro dimensioni (Linee Guida, 2020):

a) l'autonomia dell'alunno;

1. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;

b) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;

c) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Le Linee Guida elencano, a titolo esemplificativo, una serie di strumenti utilizzabili per la verifica in itinere e sommativa come “i colloqui individuali; l’osservazione; l’analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici”. A questo va aggiunta l’importanza del processo di autovalutazione che deve esser promosso e sostenuto e che rappresenta una riflessione sul proprio processo di apprendimento.

Il giudizio descrittivo ha l’obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l’acquisizione di reali competenze.

Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente.

In quest’ottica deve esser letta anche l’ammissione alle classi successive. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all’unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

Le scuole, sulla base di una trasparente e tempestiva comunicazione alle famiglie, sono tenute a spiegare alle famiglie stesse quando vi sono livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione per aiutare gli studenti a migliorare i loro livelli di apprendimento.

La nota del 4 dicembre sottolinea il ruolo delle famiglie; pertanto, la nostra Scuola si è attivata a realizzare degli incontri in cui sono stati illustrati il significato e il valore di questa scelta che aiuta a uscire dalla confusione tra misurazione e valutazione, allontana la coincidenza tra il voto e la percezione di sé, chiarisce i percorsi di apprendimento e i risultati raggiunti.

È importante tenere nella corretta considerazione i bisogni educativi concreti degli studenti ed i loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato: questo è il vero cambiamento di paradigma, ovvero la prospettiva formativa della valutazione. Nella valutazione formativa cambia radicalmente tanto il ruolo del docente quanto quello dell’alunno.

Il docente orienta, guida e accompagna l’alunno prendendosi cura di lui e tentando di rispondere ai suoi bisogni; infatti, questa modalità valutativa permette di misurare non ciò che il bambino sa, ma di descrivere il processo che lo aiuta a saper fare. Allo stesso tempo l’alunno da fruitore passivo diventa attore attivo dei suoi apprendimenti, in quanto mette in gioco le proprie caratteristiche per poter trarre il

massimo vantaggio dall'esperienza formativa. Lo studente attivo, infatti, sa valutare le proprie competenze, riconosce quelle da raggiungere, matura un atteggiamento riflessivo e disponibile al cambiamento, si prende carico della propria formazione e si assume la responsabilità, che gli compete, del proprio successo formativo.

È proprio nella scuola primaria che comincia il percorso di orientamento verso gli ambiti disciplinari dove il bambino impara a organizzare il proprio lavoro, a gestire le attività, ad acquisire autonomia, a rispettare le regole della convivenza civile. È qui che le capacità personali, stimolate e supportate mediante l'azione educativa, diventano competenze.

Per definizione la competenza indica la capacità di usare in un determinato contesto conoscenze, abilità, capacità personali e sociali ed è segno di un graduale consolidamento della modifica del modo di sentire e di agire. Questa gradualità non può essere misurata e quantificata con un voto numerico.

Alla luce di tutto, è chiaro che il giudizio descrittivo non è riconducibile alla mera sommatoria degli esiti ottenuti nelle prove di verifica, ma è alimentato dalle osservazioni quotidiane relativamente alla routine, al gioco, a momenti di didattica strutturata o di osservazioni all'interno di situazioni problematiche complesse o ancora l'annotazione di trascrizioni delle conversazioni dei bambini che consentono di raccogliere informazioni su diversi fronti. Questi strumenti di cui l'insegnante può tenere conto per tracciare il profilo descrittivo da inserire nel Documento di Valutazione aiutano a far emergere gli apprendimenti dei discenti e in special modo il carattere evolutivo degli apprendimenti stessi. In questo caso, è necessario pensare a strumenti diversi per ciascun alunno, per giungere a prove di verifica differenti di volta in volta, facendo così affiorare le soggettività.

La valutazione mediante giudizio funge anche da vera e propria documentazione consentendo una autovalutazione continua da parte dell'alunno oltre che offrire una descrizione che incoraggia e non seleziona o etichetta, guardando in prospettiva futura rispetto a ciò che si può e deve ancora fare.

Le nuove indicazioni vogliono condurre, pertanto, i docenti verso un tipo di valutazione realmente autentica, dando informazioni sui processi e su come le conoscenze acquisite si trasformino in comportamenti efficaci, in competenze personali spendibili sia dentro che fuori la scuola.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione degli alunni con disabilità, certificati ai sensi della Legge 104/92, terrà conto di quanto previsto nel nuovo PEI introdotto dal Decreto ministeriale del 29 dicembre 2020, n.182, che rappresenta il piano di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. In accordo con la normativa vigente, la nostra scuola

adotta il modello bio-psico-sociale su base ICF, il quale tiene conto dell'alunno in maniera olistica, focalizzandone il rapporto tra la persona ed il contesto in cui vive e si relaziona. Il Piano, elaborato dal GLO, garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Nel nuovo processo di inclusione, le metodologie di studio, i sussidi e gli strumenti non saranno adeguati a tipologie standard di alunni con disabilità ma individualizzate, prendendo in considerazione le caratteristiche di ogni singolo alunno e delle sue esigenze.

È il PEI a tracciare il percorso didattico che lo studente dovrà seguire, specificando se si tratta di:

- a. percorso ordinario, nel caso in cui l'alunno dovesse seguire la progettazione didattica della classe, e quindi ad esso si applicheranno gli stessi criteri di valutazione;
- b. percorso personalizzato (con prove equipollenti), se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in questo caso l'alunno con disabilità sarà valutato con verifiche identiche o equipollenti.

La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente.

È il Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a disciplinare la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, infatti l'art.11 al comma 1 recita quanto segue: "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104".

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come:

- autonomia personale e didattico-operativa
- consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento
- rispetto delle regole
- socializzazione

per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

ALUNNI CON DSA

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative.

Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi.

Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo.

Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP.

3) PROTOCOLLO ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(D.M. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

È compito della scuola rilevare, con l'attività di osservazione didattica, lo svantaggio che si manifesta nei comportamenti in classe e nelle attività di apprendimento.

❖ Il Docente curricolare

Ogniqualvolta il team dei docenti rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. La condizione di svantaggio può essere determinata da:

- a) particolari condizioni sociali o ambientali
- b) difficoltà di apprendimento.

Preferibilmente entro il 30 novembre di ogni anno scolastico

❖ Famiglia

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine è importante:

- concordare con l'alunno le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.

Considerato il carattere temporaneo valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro.

d) PROGETTO INCLUSIONE

Il PTOF del nostro Circolo didattico, assume come finalità prioritaria l'inclusione e il potenziamento dei processi di integrazione degli alunni con particolari esigenze formative. Per favorire tali processi, nelle classi dove sono presenti alunni con disabilità, sarà attivato un LABORATORIO PER L'INCLUSIONE da affidare alla responsabilità dell'insegnante di sostegno che assume la titolarità della disciplina di riferimento, ne progetta le attività per la classe con particolare attenzione alle strategie inclusive finalizzate a promuovere la centralità dell'alunno con disabilità nel gruppo classe.

Di contro, il docente curricolare nel tempo del laboratorio assume la responsabilità specifica dell'alunno con disabilità e lo supporta nelle attività prevista dal laboratorio, affiancando l'insegnante di sostegno.

I laboratori attivati per ciascuna classe risultano da apposito dispositivo di assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline.

**APPENDICE AL DOCUMENTO SUI CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE
DEL PROCESSO FORMATIVO E DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEGLI
ALUNNI AI SENSI DELL'O.M. N.172/2020 (E LINEE GUIDA) E DEL D.LGS.N.62/2017**

(Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.6 verbale n.416 del 24/10/2022)

DELIBERA N. 3 VERBALE N. 421 DEL 16/05/2023

SEZIONE III

Scheda con descrittori guida per rapportare la certificazione delle competenze di cui al DM 742/2017 A PEI.

Il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Il D.M. 742/17, recita: “Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.” Ciò significa, ad esempio, che possono essere allegati al modello dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Si precisa che le annotazioni di adattamento al PEI vanno riportate in calce sul modello ministeriale.

SCHEMA CON INDICATORI GUIDA PER RAPPORTARE LE COMPETENZE AL PEI

Competenze chiave europee	Profilo dell'alunno/a	
<i>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</i>	L'alunno/a, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di : <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> comprendere semplici messaggi e testi <input type="checkbox"/> esprimere i propri bisogni <input type="checkbox"/> raccontare le proprie esperienze <input type="checkbox"/> esprimere le proprie idee <input type="checkbox"/> comunicare efficacemente usando canali e codici comunicativi aumentativi e/o alternativi <input type="checkbox"/> produrre messaggi legati al proprio vissuto 	<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> in via di prima acquisizione
<i>Comunicazione nella lingua straniera</i>	L'alunno/a, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di : <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> comprendere semplici espressioni di uso quotidiano <input type="checkbox"/> conoscere e utilizzare semplici termini della lingua straniera <input type="checkbox"/> interagire usando semplici formule verbali <input type="checkbox"/> saper produrre in forma scritta semplici messaggi e collegare parole a immagini (e viceversa) 	<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> in via di prima acquisizione
<i>Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia</i>	L'alunno/a, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di : <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> trovare soluzioni semplici a problemi reali utilizzando le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche <input type="checkbox"/> usare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni <input type="checkbox"/> affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi, utilizzando le conoscenze acquisite <input type="checkbox"/> saper svolgere compiti semplici e applicare le conoscenze acquisite in contesti noti 	<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> in via di prima acquisizione
<i>Competenze digitali</i>	L'alunno/a, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di : <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> riconoscere e saper usare utilizzare semplici e basilari funzionalità del PC <input type="checkbox"/> usare le tecnologie per ricercare dati e informazioni <input type="checkbox"/> usare software e/o consultare pagine/siti web 	<input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> in via di prima acquisizione
<i>Imparare a</i>	L'alunno/a, in relazione al proprio percorso formativo,	<input type="checkbox"/> avanzato

<i>imparare</i>	<p>ha dimostrato di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> utilizzare i situazioni semplici le conoscenze che possiede per procedere verso nuovi apprendimenti <input type="checkbox"/> utilizzare in situazioni semplici le conoscenze che possiede e saper ricercare/chiedere l'aiuto necessario per procedere verso nuovi apprendimenti 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> in via di prima acquisizione
<i>Competenze sociali e civiche</i>	<p>L'alunno/a, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> aver acquisito maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità <input type="checkbox"/> impenarsi a portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri <input type="checkbox"/> conoscere e rispettare le regole condivise <input type="checkbox"/> saper rispondere ai propri bisogni avendo cura di sé <input type="checkbox"/> avere cura del benessere degli altri e dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> in via di prima acquisizione
<i>Spirito di iniziativa</i>	<p>L'alunno/a, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> partecipare alle iniziative proposte <input type="checkbox"/> realizzare semplici progetti <input type="checkbox"/> saper chiedere aiuto quando si trova in difficoltà <input type="checkbox"/> assumersi piccole responsabilità <input type="checkbox"/> essere disponibile ad aiutare gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> in via di prima acquisizione
<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	<p>L'alunno/a, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> orientarsi nello spazio vissuto e nel tempo <input type="checkbox"/> osservare intenzionalmente, descrivere ambienti, fenomeni e fatti legati al proprio vissuto 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> in via di prima acquisizione
	<p>L'alunno/a, in relazione al proprio percorso formativo, ha dimostrato di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> riconoscere le differenze tra le persone e di essere interessato a entrare in relazione con loro <input type="checkbox"/> riconoscere le differenze tra le persone e di essere accogliente e rispettoso 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> avanzato <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> in via di prima acquisizione
	<p>L'alunno/a, in relazione al proprio percorso formativo,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> avanzato

	<p>ha dimostrato di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> esprimersi in ambiti motori, artistici e musicali usando linguaggi alternativi per comunicare e/o entrare in relazione <input type="checkbox"/> sapersi esprimere negli ambiti motori, artistici e musicali in relazione alle proprie potenzialità e punti di forza 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> base <input type="checkbox"/> in via di prima acquisizione
--	---	---

Approvato dal Collegio dei docenti il 16-06-2023

Le FS.SS.

Ins. Gallina Rosa Catena

Ins. Petrantoni Giuseppina

La Dirigente Scolastica

Ambra Rosa

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c.2 del D.Lgs

ALLEGATO A

SCHEDA DI RILEVAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Scuola Primaria

Ins. Gallina Rosa Catena

Classe _____/sezione _____

N° totale alunni _____

di cui:

- N° alunni **DSA** con certificazione pubblica o privata (L.170/2010 e D.M. del 27/12/2012) _____
- N° alunni con **disabilità** _____
- N° alunni **stranieri con disabilità** _____
- N° alunni **con altri BES** (D.M. del 27/12/2012) _____
- N° alunni con **cittadinanza non italiana** _____

Descrizione dei casi di BES (bisogno educativo speciale):

Alunno/a	Tipi di BES



Legenda per tipi di BES

- **Disturbi specifici dell'apprendimento:**
 - a) DSA con certificazione pubblica
 - b) DSA con certificazione privata
- **Disturbi evolutivi specifici con diagnosi:**
 - c) Disturbo del linguaggio
 - d) Delle abilità non verbali
 - e) Della coordinazione motoria
 - f) Dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
- **Altri disturbi educativi speciali:**
 - g) Svantaggio socio-economico
 - h) Linguistico-culturale
 - i) Disagio comportamentale-relazionale

Data

Firma docenti del Team

ALLEGATO B

	<p>Circolo didattico statale “Leonardo Sciascia”</p> <hr/> <p>Via Napoleone Colajanni, s.n. - 93100 Caltanissetta sito web www.leonardosciascia.edu.it posta elettronica ordinaria cle001006@istruzione.it posta elettronica certificata cle001006@pec.istruzione.it telefono 093421404 – codice fiscale 80007120852 codice per fatturazione elettronica UF4982</p>	
---	--	---

GRIGLIE PER L'OSSERVAZIONE-SEGNALAZIONE DEGLI ALUNNI CON SOSPETTO D.S.A.

Anno scolastico.....

Alunno.....

DIFFICOLTA' DI RICEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Non ricorda le istruzioni ● Non riesce a mettere insieme e ad organizzare in successione gruppi dipensieri ● Non riesce a raccontare storie edeventi vissuti ● Necessità di strategie alternative per ricordare le consegne
Osservazioni dell'insegnante:	
DIFFICOLTA' DI ATTENZIONE/ CONCENTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Difficoltà nella selezione di informazioni rilevanti. ● Difficoltà a rispettare le consegne ● Difficoltà a mantenere l'attenzione per tempi prolungati ● Difficoltà a portare a termine compiti assegnati.
Osservazioni dell'insegnante:	

Classe.....

AUTONOMIA OPERATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ● Difficoltà nell'organizzazione del proprio lavoro; ● Difficoltà nel mantenimento dell'ordine e nella gestione del materiale scolastico; ● Preferenza per l'approccio orale ai contenuti delle esperienze. ● Impaccio nelle attività di scrittura ● Particolarità rispetto alla gestione dei tempi.
Osservazioni dell'insegnante:	
DIFFICOLTA' NELLA LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ● Lettura lenta e sillabata; ● Anticipazione di parole; ● Ripetizione e omissione di suoni; ● Difficoltà a mantenere il rigo; ● Mancanza della percezione visiva complessiva della parola stessa; ● Difficoltà a comprendere quanto letto.
Osservazioni dell'insegnante:	

<p>DIFFICOLTA' NELLA SCRITTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lentezza esecutiva; • Scrittura illeggibile e poco ordinata; • Prensione e pressione scorretta; • Difficoltà nella gestione dello spazio grafico e nella trascrizione delle lettere; • Scrive la stessa parola più volte, sbagliandola ripetutamente in maniera diversa; • Omissione/scambio di lettere similiper forma e per suono; • Difficoltà nel raddoppiamento; • Omissione delle lettere ponte; • Scrittura speculare. • Difficoltà a copiare.
<p>Osservazioni dell'insegnante:</p>	
<p>DIFFICOLTA' NEL CALCOLO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nella numerazione progressiva e regressiva; • Difficoltà a ricordare la posizione dei numeri; • Difficoltà nel memorizzare: il segno grafico, le tabelline ... • Scrittura speculare dei numeri; • Difficoltà a memorizzare le procedure esecutive dei calcoli orali e/o scritti; • Difficoltà ad analizzare ed interpretare i dati di una situazione problematica.
<p>Osservazioni dell'insegnante:</p>	

Eventuali annotazioni circa la storia personale (scolastica e non) del bambino

.....
.....
.....



Insegnanti

.....

.....

.....

ALLEGATO C

	<p style="text-align: center;">Circolo didattico statale “Leonardo Sciascia”</p> <hr/> <p style="text-align: center;">Via Napoleone Colajanni, s.n. - 93100 Caltanissetta sito web www.leonardosciascia.edu.it posta elettronica ordinaria clee001006@istruzione.it posta elettronica certificata clee001006@pec.istruzione.it telefono 093421404 – codice fiscale 80007120852 codice per fatturazione elettronica UF4982</p>	
---	---	---

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO DSA CON CERTIFICAZIONE SCUOLA PRIMARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

1. DATI GENERALI

Nome e Cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore	

2. Diagnosi e componenti relazionali del disturbo

I genitori dell'alunno.....in data.... Hanno presentato alla scuola la diagnosi redatta ai sensi dell'art. 3 della legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, che si esplicitano in forma di... (specificare la natura del disturbo)

Eventuali azioni messe in atto dalla famiglia per il recupero delle difficoltà derivanti dal disturbo:

3. NOTIZIE SULL'ALUNNO

Competenze emotivo-affettivo-motivazionali

Relazionalità con i compagni e gli adulti	<ul style="list-style-type: none">○Sa interagire○Partecipa agli scambi comunicativi	<ul style="list-style-type: none">○Ha buoni rapporti solo con alcuni○Ha scarsa disponibilità a stare con gli altri
Impegno scolastico	<ul style="list-style-type: none">○È autonomo○Necessita di azioni di supporto	<ul style="list-style-type: none">○Non si impegna○Si impegna in modo costante
Capacità organizzative	<ul style="list-style-type: none">○Sa organizzarsi○Sa gestire il materiale scolastico	<ul style="list-style-type: none">○Ha difficoltà○Necessita aiuto da parte dell'adulto e dei compagni
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<ul style="list-style-type: none">○Ne parla○Le accetta	<ul style="list-style-type: none">○Elude il problema○Necessita di supporto affettivo e motivazionale

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DELL'APPRENDIMENTO

OSSERVAZIONE	CAPACITA'
Memorizzare Procedure (poesie, formule, date, termini specifici delle discipline, strutture grammaticali italiane e straniere ecc..)	<ul style="list-style-type: none">○ Scarsa○ Sufficiente○ Discreta○ Buona
Acquisire, recuperare ed organizzare informazioni (ricordare nozioni già acquisite e comprese per esporle durante le interrogazioni)	<ul style="list-style-type: none">○ Scarsa○ Sufficiente○ Discreta○ Buona
Eseguire contemporaneamente due procedimenti(ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo)	<ul style="list-style-type: none">○ Scarsa○ Sufficiente○ Discreta○ Buona

5. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

(Informazioni ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)

AMBITO	CARATTERISTICA	OSSERVAZIONE
LETTURA	<i>Velocità</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Normale ○ Lenta ○ Discontinua
	<i>Correttezza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Errori fonologici <ul style="list-style-type: none"> - inversioni - sostituzioni - omissioni - Errori di anticipazione - Altro
	<i>Comprensione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Assente ○ Parziale ○ Sommaria ○ Completa ○ Altro
SCRITTURA	<i>Errori sotto dettatura</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Scrittura lenta con errori ortografici ○ Errori fonologici ○ Errori non fonologici ○ Errori fonetici (doppie, accenti)
	<i>Produzione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Produzione semplice ○ Pensiero contorto ○ Errori ortografici ○ Difficoltà nella copia (lavagna, testo personale) ○ Lentezza nella produzione scritta ○ Altro
	<i>Grafia</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Leggibile ○ Lettere confuse ○ Spazi non adeguati ○ Altro
CALCOLO	<i>Mentale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Assenza di algoritmi ○ Utilizzo delle dita ○ Memorizzazione carente ○ Difficoltà per ragionamento logico ○ Altro
	<i>Scritto</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Difficoltà nell'applicazione delle procedure di calcolo ○ Errori di lettura e scrittura di numeri ○ Difficoltà nell'ordinamento delle cifre dal minore al maggiore ○ Mancato incolonnamento ○ Errata interpretazione del segno di operazione ○ Scarsa conoscenza delle tabelline ○ Altro
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI		<ul style="list-style-type: none"> ○ Disturbi in ambito motorio – prassico ○ Difficoltà nel linguaggio ○ Bilinguismo ○ Livello di autonomia ○ Altro

Per ogni ambito disciplinare i singoli docenti concorderanno le misure compensative e dispensative, i criteri di verifica, il sistema di valutazione da adottare in ambito scolastico, le strategie opportune per favorire il successo formativo dell'alunno coerenti con le informazioni provenienti dallo specialista e dai genitori ai fini dell'individuazione di un percorso didattico relativo allo stile di apprendimento dell'alunno

6. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

<i>MATERIE</i>	<i>STRUMENTI COMPENSATIVI</i>	<i>STRUMENTI DISPENSATIVI</i>	<i>MODALITA' DI VERIFICA</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>
Macroarea linguistico- espressiva	Pc + sintesi vocale per le verifiche	Riduzione della quantità dello studio domestico	Pc + sintesi vocale per le verifiche	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale; Non saranno evidenziati e valutati gli errori ortografici e grammaticali.
	Vocabolario multimediale	Non pretendere uno studio mnemonico	Vocabolario multimediale	
	Uso di mappe concettuali	Evitare la lettura a voce alta, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente	Grammatica: esercizi a completamento, cloze (frasi da completare o integrare), V-F, Si-No. Match risposte multiple, risposte chiuse.	
	Uso di tabelle dei tempi verbali	Dispensa dal prendere appunti		
	Tabelle per l'analisi grammaticale, logica			
	Scrittura in stampato maiuscolo			

<i>MATERIE</i>	<i>STRUMENTI COMPENSATIVI</i>	<i>STRUMENTI DISPENSATIVI</i>	<i>MODALITA' DI VERIFICA</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>
Macroarea logico- matematica- scientifica	Pc + sintesi vocale per le verifiche	Riduzione della quantità dello studio domestico	Verifiche personalizzate (riduzione degli esercizi)	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale; Non saranno evidenziati e valutati gli errori di calcolo. Non verranno valutate imprecisioni nell'uso della terminologia specifica della matematica.
	Uso di mappe concettuali	Evitare la lettura a voce alta, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente	Esercizi a completamento, cloze (frasi da completare o integrare), V-F, Si-No. Match risposte multiple, risposte chiuse	
	Uso di schemi e/o tabelle	Dispensa dal prendere appunti	Tempi più lunghi ed uso della calcolatrice per lo svolgimento delle prove	
	Uso della calcolatrice	Dispensa dalla ricopiatura dalla lavagna di operazioni/espressioni, ecc.		
	Uso della tavola pitagorica	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle formule geometriche, delle formule matematiche		
	Uso di tavola riassuntiva delle formule matematiche e/o geometriche			
	Lettura dell'insegnante o di un compagno del testo del problema			
	Semplificazione del testo del problema e scrittura in stampato maiuscolo su fotocopia			

<i>MATERIE</i>	<i>STRUMENTI COMPENSATIVI</i>	<i>STRUMENTI DISPENSATIVI</i>	<i>MODALITA' DI VERIFICA</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>
Macroarea storico-geografica-sociale	Pc + sintesi vocale per le verifiche	Riduzione della quantità dello studio domestico	Verifiche personalizzate	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale; Non saranno evidenziati e valutati gli errori ortografici e grammaticali.
	Vocabolario multimediale	Non pretendere uno studio mnemonico	Esercizi a completamento, cloze (frasi da completare o integrare), V-F, Si-No. Match risposte multiple, risposte chiuse	
	Uso di mappe concettuali	Evitare la lettura a voce alta, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente		
	Uso di mappe mentali	Dispensa dal prendere appunti		
	Interrogazioni programmate			

<i>MATERIE</i>	<i>STRUMENTI COMPENSATIVI</i>	<i>STRUMENTI DISPENSATIVI</i>	<i>MODALITA' DI VERIFICA</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>
INGLESE	Pc + sintesi vocale per le verifiche	Riduzione quantità dello studio domestico	Verifiche personalizzate	<p>Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale;</p> <p>Non saranno evidenziati e valutati gli errori ortografici e grammaticali (sarà ritenuta corretta l'espressione scritta se uguale a quella orale).</p> <p>La verifica scritta può essere compensata oralmente.</p>
	Vocabolario multimediale	Non pretendere uno studio mnemonico per le coniugazioni verbali	Esercizi a completamento, cloze (frasi da completare o integrare), V-F, Si-No. Match risposte multiple, risposte chiuse	
	Uso di mappe concettuali	Evitare la lettura a voce alta, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente		
	Uso di mappe mentali	Dispensa dal prendere appunti		
	Interrogazioni programmate	Dispensa dalla ricopiatura dalla lavagna		
	Schema tabella dei tempi verbali			
	Uso di CD e supporti visivi			
	Scrivere in stampato maiuscolo			

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ lo studio mnemonico delle tabelline
- ✚ lo studio della lingua straniera in forma scritta
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti
- ✚ scriverla quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ tabella dell'alfabeto
- ✚ retta ordinata dei numeri
- ✚ tavola pitagorica
- ✚ linea del tempo
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale
- ✚ calcolatrice
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici

VALUTAZIONE

- ✚ Predisporre verifiche periodiche con difficoltà progressive
- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO
PERSONALIZZATO**

E' STATO CONCORDATO E REDATTO DA:

Docenti del Consiglio di classe

Genitori

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATO D



Circolo didattico statale “Leonardo Sciascia”



Via Napoleone Colajanni, s.n. - 93100 Caltanissetta
sito web www.leonardosciascia.edu.it
posta elettronica ordinaria clee001006@istruzione.it
posta elettronica certificata clee001006@pec.istruzione.it
telefono 093421404 – codice fiscale 80007120852
codice per fatturazione elettronica UF4982

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE ALUNNO/A

PER DIMENSIONI SECONDO NUOVO PEI

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Scuola Primaria

Alunno/a:

Classe:

Ins. Sostegno:

Anno scolastico:

Legenda:

2 = L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate

1 = L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità lievi o occasionali

0 = L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità. Lo sviluppo della capacità descritta appare nella norma

F = L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un “punto di forza” dell'alunno, su cui fare leva nell'intervento

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

	2	1	0	F
Espressione delle proprie emozioni				
Tolleranza alle frustrazioni e agli imprevisti				
E' in grado di imitare un gesto				
Ha la capacità di interazioni personali semplici (Rispetto, tolleranza, apprezzamento e critiche)				
Ha la capacità di interazioni complesse (Formare, mantenere, porre a termine le relazioni sociali)				
Gioca con i pari				
Interagisce con l'adulto e/o le figure di riferimento				
Ha la capacità di intrattenere le relazioni familiari				
Ha la capacità di coinvolgersi in un gioco				
Ha la capacità di impegnarsi in attività di ricreazione e tempo libero				

Ha la capacità di cogliere l'importanza della convivenza civile e sociale nel rispetto dei diritti umani				
Autostima				
Motivazione				
Curiosità				
Tendenza all'isolamento				
Aggressività o comportamenti incontrollati				
Ha una relazione significativa con compagno/a in classe				
Ha una relazione significativa con amico/a in contesto extrascolastico				
In classe ha un piccolo gruppo di compagni che svolge spontaneamente funzione di supporto				
Relazioni con animali domestici				
Usa servizi assistenziali o riabilitativi extrascolastici				

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

	2	1	0	F
E' in grado di comprendere messaggi verbali				
E' in grado di comprendere messaggi scritti				
E' in grado di comprendere messaggi nella lingua dei segni				
E' in grado di parlare				
Applica la capacità di parlare				
E' in grado di produrre parole				
E' in grado di cantare				
Applica la capacità di cantare				
E' in grado di produrre messaggi non verbali				
Applica la capacità di produrre messaggi non verbali				
E' in grado di iniziare e tenere una conversazione con una persona				
Applica la capacità di mantenere una conversazione con una persona				
E' in grado di avviare e mantenere un dibattito con più di una persona				
Linguaggio verbale (comprensione)				
Linguaggio verbale (produzione)				
Guarda negli occhi l'interlocutore				
Ha la capacità di ascoltare intenzionalmente (esempio: voce dell'adulto, musica)				

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

	2	1	0	F
E' in grado di cambiare posizione corporea di base (in piedi /seduto)				
E' in grado di mantenere una posizione (es.: seduto)				
E' in grado di trasferirsi				
E' in grado di spostare oggetti				
E' in grado di camminare				
Sviluppo motricità fine della mano (es.: infilare perline, costruire puzzle, ritagliare figure, usare pennelli, etc.)				
Sviluppo motricità fine del piede				
E' in grado di aprire e chiudere lo zaino, la cartella, l'astuccio				
Ha la capacità di calciare				
Ha la capacità di strisciare, saltare, rotolarsi				
E' in grado di spostarsi in modo autonomo negli ambienti scolastici				

<i>Sa dove procurarsi, all'interno dell'aula, il materiale per svolgere un'attività</i>				
<i>E' in grado di prendere il materiale per lavorare</i>				
<i>Rimette a posto il materiale dopo aver terminato un'attività</i>				
Controllo psicomotorio				
Acquisizione della dominanza (lateralità)				
Immagine corporea (immagine di sé)				
<i>E' in grado di lavarsi e a sciugarsi le mani</i>				
<i>E' in grado di prendersi cura di singole parti del corpo</i>				
<i>E' in grado di manifestare bisogno di minzione e defecazione</i>				
<i>E' in grado di mettere, allacciare e togliere le scarpe</i>				
<i>E' in grado di mangiare da solo</i>				
<i>E' in grado di bere da solo</i>				
<i>E' in grado di riconoscere un pericolo e badare alla propria sicurezza</i>				
<i>E' in grado di compiere azioni semplici (grosso motorie di base)</i>				
<i>E' in grado di compiere azioni complesse (fino-motorie)</i>				
<i>E' in grado di seguire una routine</i>				
<i>Applica la capacità di seguire una routine</i>				
<i>Sa gestire cambiamenti della routine</i>				
<i>E' in grado di partecipare alle attività di classe solo se sollecitato</i>				
<i>E' in grado di lavorare con il piccolo gruppo</i>				
<i>E' in grado di coinvolgersi in attività con il gruppo classe</i>				

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità

mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

	2	1	0	F
Focalizzazione dell'attenzione				
Mantenimento dell'attenzione				
Memoria a breve termine				
Memoria a lungo termine				
Ha la capacità di svolgere una consegna semplice				
Ha la capacità di svolgere una consegna complessa				
Porta a termine compiti semplici				
Porta a termine compiti complessi				
Percezione visiva				
Percezione uditiva				
Percezione tattile				
Percezione gustativa				
Percezione olfattiva				
Gestione del tempo				
Risoluzione dei problemi				
Pensiero (forma e contenuto)				
Astrazione				
Orientamento rispetto al tempo				
Orientamento rispetto lo spazio				
Presenza di coscienza dei propri e altrui stati mentali				
Ha la capacità di dirigere intenzionalmente lo sguardo su cose e persone				
Ha la capacità di ascoltare intenzionalmente (es.: voce dell'adulto, musica)				
Ha la capacità di imparare a scrivere				

Applica la capacità di imparare a scrivere					
Ha la capacità di imparare a leggere					
Applica la capacità di imparare a leggere					
Ha la capacità di imparare a calcolare					
Applica la capacità di imparare a calcolare					
E' in grado di ignorare rumori distraenti					
Mantiene l'attenzione sul compito					
E' in grado di copiare un segno grafico					
E' in grado di fare un gioco simbolico					
E' in grado di definire rapporti topologici (dentro- fuori, sotto-sopra, vicino-lontano etc.)					
E' in grado di leggere l'orologio					
Ha cognizione della durata di una frazione di tempo (es. mezz'ora, una ora, etc.)					
Sa orientarsi sul calendario indicando mese e giorno					
Utilizza tecnologie (tastiere, pc, Llm)					
Utilizza strumenti o attrezzature per attività di ricreazione o sport					
Utilizza supporti per la mobilità o comunicazione (deambulazione, vista, ect.)					

Tabella di sintesi: totale 2 totale 1 totale 0 totale Forza



Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE	Es.2,2,2,2,2,2,2,2=		Es.0,0,0,0,0,0,0=	ES. F,F,F,F=
	7		6	4
Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO				
Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO				
Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO				

N.B. Per totale si intende **non somma aritmetica** bensì quanti 2, quanti 1, quanti 0 e quanti F.

Il numero più alto in una delle dimensioni al punto 2, evidenza problematicità rilevanti o reiterate.

Il numero più alto in una delle dimensioni al punto F indica un "punto di forza" dell'alunno, su cui fare leva nell'intervento.

ALLEGATO E

	Circolo didattico statale "Leonardo Sciascia" Via Napoleone Colajanni, s.n. - 93100 Caltanissetta sito web www.leonardosciascia.edu.it posta elettronica ordinaria clee001006@istruzione.it posta elettronica certificata clee001006@pec.istruzione.it telefono 093421404 – codice fiscale 80007120852 codice per fatturazione elettronica UF4982	
---	---	---

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

SCUOLA PRIMARIA

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:



PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variatione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

<p>Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna</p> <p>A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

<p><i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i></p> <p>.....</p>
--

--

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....
--

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i>	
--	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. *
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____

Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	
.....	
.....	
.....	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo-	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione: _____</p>
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc. _____</p> <p>_____</p>



(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

ALLEGATO F

	<h3>Circolo didattico statale "Leonardo Sciascia"</h3> <p>Via Napoleone Colajanni, s.n. - 93100 Caltanissetta sito web www.leonardosciascia.edu.it posta elettronica ordinaria clee001006@istruzione.it posta elettronica certificata clee001006@pec.istruzione.it telefono 093421404 – codice fiscale 80007120852 codice per fatturazione elettronica UF4982</p>	
---	---	---

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare)
--	--

	Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		

5.		
6.		
7.		



Circolo didattico statale “Leonardo Sciascia”



Via Napoleone Colajanni, s.n. - 93100 Caltanissetta
sito web www.leonardosciascia.edu.it
posta elettronica ordinaria clee001006@istruzione.it
posta elettronica certificata clee001006@pec.istruzione.it
telefono 093421404 – codice fiscale 80007120852
codice per fatturazione elettronica UF4982

P.D.P. SENZA CERTIFICAZIONE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

**Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali
(BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)**

A.S. __Alunno/a: __

Classe: _____

Coordinatore di classe/Team: _____

Referente/i DSA/BES _____

Dirigente-Coordiatore: _____

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome: ___

Luogo di nascita: ___ Data ___/___/___

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Redatta da: ___ in data ___/___/_____ Aggiornamenti diagnostici: _____

_____ Altre relazioni
cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola ___**

Redatta da: ___ in data ___/___/ (relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione _____**

Redatta da: ___ in data ___/___/_____ (relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO

- Diagnosi di __
- Documentazione altri servizi (tipologia) __
- Relazione del consiglio di classe/team- in data__

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE (per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, senza diagnosi specialistica, si suggerisce la compilazione della griglia osservativa).

LEGENDA

- 0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
- 1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*
- 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
- 9 L'elemento "negativo" descritto non si rileva, ma, al contrario, si evidenzia nell'allievo come comportamento positivo quale indicatore di un "punto di forza", su cui fare leva nell'intervento (es: ultimo item - dimostra piena fiducia nelle proprie capacità).

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI				Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)			
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2	1	0	9	2	1	0	9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2	1	0	9	2	1	0	9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2	1	0	9	2	1	0	9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2	1	0	9	2	1	0	9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2	1	0	9	2	1	0	9

Si fa distrarre dai compagni	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta timidezza	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2	1	0	9	2	1	0	9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2	1	0	9	2	1	0	9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2	1	0	9	2	1	0	9

Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace	<input type="checkbox"/> Da potenziare		
Altro				

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Pronuncia difficoltosa**
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base**
- Difficoltà nella scrittura**
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico**
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale**
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale**
- Altro:**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste...

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: ____
- con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro
-
-

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro
-

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI**STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE****TAB. 1 STRATEGIE DIDATTICHE, STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE****(vedi quadro riassuntivo- sezione E)**

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE (didattica laboratoriale; cooperative learning; uso delle tecnologie,...)	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze, abilità, atteggiamenti)	STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- l'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo)
- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- lo studio mnemonico delle tabelline
- lo studio della lingua straniera in forma scritta
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti la quantità dei compiti a casa

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- tabella dell'alfabeto
- retta ordinata dei numeri tavola pitagorica
- linea del tempo
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale calcolatrice
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali) software didattici specifici

VALUTAZIONE

- Predisporre verifiche periodiche con difficoltà progressive Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

AZIONI SUL CONTESTO CLASSE (Verso una didattica inclusiva)

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "DI CLASSE" IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTE PER L'ALLIEVO CON BES ¹	
Strumento/strategia scelti per l'allievo (Introduzione di facilitatori)	Modifiche per la classe (descrivere sinteticamente come si intende modificare/adequare la didattica per tutti)

¹ **Si ricorda che molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo a quelli utilizzati nella didattica ordinaria per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare un'occasione di arricchimento e differenziazione della stimolazione didattica a favore di tutta la classe (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici).**

Si consiglia di esplicitare/documentare i miglioramenti della didattica per tutti in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali indicazioni potranno essere utilizzate anche per la compilazione dei PAI (Piano Annuale per l'inclusione)

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

_____, li ____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATO H



Circolo didattico statale “Leonardo Sciascia”



Via Napoleone Colajanni, s.n. - 93100 Caltanissetta
sito web www.leonardosciascia.edu.it
posta elettronica ordinaria clee001006@istruzione.it
posta elettronica certificata clee001006@pec.istruzione.it
telefono 093421404 – codice fiscale 80007120852
codice per fatturazione elettronica UF4982

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE ALUNNO/A PER DIMENSIONI SECONDO NUOVO PEI

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Scuola Infanzia

Alunno/a:

Sezione:

Ins. Sostegno:

Anno scolastico:

Legenda:

2 = L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate

1 = L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità lievi o occasionali

0 = L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità.

Lo sviluppo della capacità descritta appare nella norma

F = L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un “punto di forza” dell'alunno, su cui fare leva nell'intervento.

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

Viene volentieri a scuola	2	1	0	F
E' contento di stare a scuola				
E' affettuoso con i compagni				
E' affettuoso con le maestre				
Conosce il nome dei compagni e delle maestre				
Esprime le sue emozioni: felicità, rabbia, tristezza, paura				
Tollera le frustrazioni, gli imprevisti				
E' generalmente sereno e tranquillo				
E' aggressivo con gli altri				
E' aggressivo verso se stesso				
E' egocentrico				
E' estroverso				
E' introverso				
Tende ad isolarsi				
E' motivato				
E' curioso				
Autostima				
E' disponibile verso gli altri, aiuta, collabora				
Si rende conto dell'appartenenza ad un gruppo				
Accetta i compagni e piace giocare con loro				
E' accettato dai compagni				
Subisce le decisioni degli altri				
Collabora attivamente con i pari				

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

	2	1	0	F

Conosce il proprio nome
Comunica con il linguaggio verbale
Saluta le persone (maestre e compagni)
Esprime i suoi bisogni
Esprime desideri e preferenze
Parla delle esperienze personali e di vita quotidiana
Ascolta gli altri
Formula domande e dà risposte in modo appropriato
Comunica con i compagni
I compagni comunicano con lui
Comunica con gli adulti
Comunica con i gesti
Comunica con lo sguardo
Ha un atteggiamento partecipante
Utilizza la proto comunicazione
Utilizza una comunicazione deittica
Comprende il linguaggio verbale e/o mimico-gestuale
Comunica con i disegni
Parla di cose avvenute nel passato (quando ero piccolo/a)
Il suo linguaggio è comprensibile
Ascolta e comprende un racconto
Comprende le consegne, spiegazioni
Riesce a ripetere una filastrocca o una poesia
Sa denominare e descrivere immagini, oggetti
Produce brevi frasi con correttezza (<i>soggetto, verbo, complemento</i>)
Parla poco, solo se richiesto da una figura adulta
Parla in modo esauriente
Comprende un testo figurativo

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

	2	1	0	F
--	---	---	---	---

Si veste da solo (collabora attivamente)
Si lava da solo (collabora attivamente)
Mangia da solo (collabora attivamente)

Ha raggiunto il controllo sfinterico
E' attento al suo materiale scolastico
Si muove autonomamente a scuola
Riconosce i pericoli
Interiorizza le relazioni tra <i>CAUSA ED EFFETTO</i> nelle situazioni di vita quotidiana
Gioca (gioco simbolico)
Lavora da solo
Riesce a giocare con i compagni
Riesce a lavorare in piccolo e grande gruppo
Chiede aiuto ed informazioni agli adulti
Chiede aiuto ed informazioni ai compagni
Ascolta e segue le consegne delle maestre
Rispetta le regole del gioco
Aspetta il turno in una conversazione
E' interessato alle attività scolastiche
Esegue le attività proposte
Reagisce bene alle novità
Tiene il colore con la prensione a pinza
Riesce a stare fermo o seduto a scuola durante le attività
Si stanca facilmente
Porta a compimento le attività iniziate
Si annoia spesso
E' volenteroso, motivato e curioso
E' in generale di buon umore
Svolge attività motorie
Smonta e monta giocattoli, costruzioni ect.
Porta a termine piccoli incarichi
Possiede coordinazione visuo-motoria
Buona motricità grosso-motoria (salire, scendere, saltare, lanciare ect.)
Buona motricità fine (infilare perline, tenere in mano un colore, afferrare oggetti, avvita, ect.)
Conosce ed interiorizza il proprio sé corporeo (Identità, immagine corporea)
Conosce le parti del corpo su sé stesso, sugli altri, su un'immagine
Gli piace il contatto corporeo
Applica la capacità di seguire una routine
Acquisizione della dominanza (lateralità)
Percezione visiva
Percezione uditiva
Percezione tattile
Percezione gustativa

Percezione olfattiva

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

2 1 0 F

In generale apprende, impara e “risponde” come i suoi coetanei
In generale apprende, impara e “risponde” di più rispetto ai suoi coetanei
Apprende lentamente
Apprende solo se aiutato dall’insegnante
Apprende per imitazione
Apprende per prove ed errori
Impara con l’uso di immagini
Impara attraverso il proprio corpo, con esercizi motori
Riesce a classificare, ordinare e raggruppare secondo un criterio preciso
Esplicita qualità e funzioni di oggetti o cose
E’ capace di fare semplici previsioni (se non annaffio la piantina secca)
Comprende il significato di particolari gesti o simboli più comuni (gioco simbolico)
Riesce a risolvere piccoli problemi di vita quotidiana (problem solving)
Riesce a mettere in pratica ciò che impara, anche in situazioni diverse
Riesce a stare attento per un tempo adeguato
Mantiene l’attenzione sul compito (attenzione sostenuta)
Riesce a concentrarsi
Riesce a stare seduto per un tempo adeguato
Riesce ad ascoltare intenzionalmente
Sta continuamente in movimento e in modo dispersivo, non finalizzato
Ha memoria a breve termine
Ha memoria a lungo termine
Possiede memoria verbale nella ripetizione di frasi
Riesce ad imparare a memoria filastrocche o canzoncine
Sa orientarsi e muoversi con sicurezza

Prende coscienza dei diversi spazi che costituiscono la scuola
Conosce i concetti topologici
Conosce i concetti temporali (prima, adesso, dopo, infine) (ieri, oggi, domani) (giorno, notte)
Discrimina e applica concetti quali: <i>piano/ forte, lento/veloce</i>
Conosce i colori primari
Conosce i colori secondari
Conosce le forme geometriche principali
Sa leggere immagini
Riesce a discriminare i concetti quali: <i>grande/ piccolo, Uguale/diverso, Maggiore/minore</i>
Conosce i giorni della settimana (
Conosce i mesi dell'anno
Conosce le stagioni
Conosce i numeri fino a 9
Comprende i seguenti concetti: <i>tutti, nessuno.</i>
Comprende i seguenti concetti: <i>di più', di meno, tanti quanti</i>
Coglie caratteristiche morfologiche dei materiali sperimentati
Osserva fenomeni atmosferici
Riproduce graficamente la figura umana
Sa eseguire grafismi
Esegue un ritmo
Sa cantare
Conosce il valore delle festività principali
Conosce le parti del corpo su sé stesso, sugli altri, su un'immagine
Gli piace il contatto corporeo
Coglie la posizione degli oggetti nell'ambiente
Individua la fonte di provenienza di suoni, rumori o voci
Gli piacciono i giochi con effetti sonori, la musica
Riconosce e distingue le caratteristiche percettive di un oggetto

Tabella di sintesi:

totale 2

totale 1

totale 0

totale Forza

Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE	Es.2,2,2,2,2,2,2=		Es.0,0,0,0,0,0=	ES. F,F,F,F=
	7		6	4

Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO				
Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO				
Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO				



N.B. Per totale si intende **non somma aritmetica** bensì quanti 2, quanti 1, quanti 0 e quanti F.

Il numero più alto in una delle dimensioni al punto 2, evidenzia problematicità rilevanti o reiterate.

Il numero più alto in una delle dimensioni al punto F indica un “punto di forza” dell’alunno, su cui fare leva nell’intervento.

Inoltre occorre tenere **in considerazione** il livello di sviluppo raggiunto, in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti, propri per **la fascia d’età**.

ALLEGATO I

	<p>Circolo didattico statale “Leonardo Sciascia”</p> <hr/> <p>Via Napoleone Colajanni, s.n. - 93100 Caltanissetta sito web www.leonardosciascia.edu.it posta elettronica ordinaria clee001006@istruzione.it posta elettronica certificata clee001006@pec.istruzione.it telefono 093421404 – codice fiscale 80007120852 codice per fatturazione elettronica UF4982</p>	
---	--	---

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
8.	

9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

--	--

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

--	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare**8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza**

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento	
--	--

NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali specificare)

- se è presente l'insegnante di sostegno

- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve

Sost. *

Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella	[] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno

scuola/classe	[] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione [] altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

<p>Verifica finale del PEI</p> <p>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)</p>	
---	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare))</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>
--	---

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p>
--	---

	con la seguente motivazione:.....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		

ALLEGATO L

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il
--	---

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....</p>
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

ALLEGATO M



Circolo didattico statale “Leonardo Sciascia”

Via Napoleone Colajanni, s.n. - 93100 Caltanissetta
sito web www.leonardosciascia.edu.it
posta elettronica ordinaria clee001006@istruzione.it
posta elettronica certificata clee001006@pec.istruzione.it
telefono 093421404 – codice fiscale 80007120852
codice per fatturazione elettronica UF4982



ANNO SCOLASTICO

A G E N D A

PRIMARIA

INFANZIA

DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

CLASSE

Unità dinamica di apprendimento



Circolo didattico statale “Leonardo Sciascia”



Via Napoleone Colajanni, s.n. - 93100 Caltanissetta
 sito web www.leonardosciascia.edu.it
 posta elettronica ordinaria clee001006@istruzione.it
 posta elettronica certificata clee001006@pec.istruzione.it
 telefono 093421404 – codice fiscale 80007120852
 codice per fatturazione elettronica UF4982

UDA- Primaria

TITOLO/ARGOMENTO DELL'UDA:	
CLASSE:	
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO:	
OBIETTIVO/I DIDATTICO/I:	
DURATA DELL'UDA:	

SVILUPPO DELL'UDA

FASE 1 AVVIO	CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ	METODOLOGIA	
DURATA:			
FASE 2 ESPLORAZIONE/ OSSERVAZIONE	CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ	METODOLOGIA	OF
DURATA:			

FASE 3 RESTITUZIONE FASE 2	CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ	METODOLOGIA	OP
DURATA:			
Fase 4: SISTEMATIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ	METODOLOGIA	OP

DURATA:			
----------------	--	--	--

FASE 5 VERIFICA FINALE	CONTENUTO DELLA VERIFICA	MODALITA'	
VERIFICA FINALE DURATA:			



Circolo didattico statale “Leonardo Sciascia”



Via Napoleone Colajanni, s.n. - 93100 Caltanissetta
 sito web www.leonardosciascia.edu.it
 posta elettronica ordinaria clee001006@istruzione.it
 posta elettronica certificata clee001006@pec.istruzione.it
 telefono 093421404 – codice fiscale 80007120852
 codice per fatturazione elettronica UF4982

U.D.A. INFANZIA

UNITA' DI APPRENDIMENTO N°		
Denominazione		
Campi di esperienza		
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi didattici	
Contenuti	Attività	
Contesto didattico		
Arco temporale		
Metodologia		
Risorse umane Interne/esterne		
Fasi di svolgimento del percorso:	Avvio	

	Sviluppo	
	Conclusione	

- **Debito di funzionamento (allegato C)**
- **Tabella fabbisogno risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza (allegato C1)**

Riferimenti legislativi

- *LEGGE 104/1992;*
- *L. 170/2010;*
- *Direttiva Ministeriale del 27/12/2012;*
- *CM n° 8 del 6/3/2013;*
- *Nota Ministeriale n.2563 del 22/11/2013 (Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali);*
- *LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, "Buona scuola";*
- *Decreto attuativi n. 66 " Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";*
- *D.L. 7 agosto 2019, n. 96 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilita', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».*
- *D.M. n.182 del 29/12/2020- Modello Nazionale di PEI e Correlate Linee Guida.*
- *Nota Ministeriale del 17/09/2021 – Indicazioni operative per la redazione dei PEI dopo la Sentenza 9795 del 14/09/2021 TAR LAZIO.*

Le FS.SS.
Ins. Gallina Rosa Catena
Ins. Distefano Ivana

La Dirigente Scolastica

Ambra Rosa

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c.2 del D.

